

WENDI GRATZ

500

MOTIVI DA
ricamare

PER IMPARARE A DISEGNARE
CON AGO E FILO!



IL CASTELLO

PER INIZIARE

Una breve rassegna dei materiali, degli strumenti e degli articoli da ricamo e le tecniche base sono tutto quanto vi occorre per creare gli splendidi modelli ricamati di questo libro.

Tessuto, filato, telai e aghi

Non avete bisogno di molti strumenti speciali per ricamare. Alla fin fine bastano soltanto tessuto, ago e filo. Un telaio per tenere il tessuto e qualche tipo di materiale per trasferire il cartamodello facilitano il compito, ma non sono del tutto indispensabili.

Di seguito alcune informazioni su tessuto, filo e alcuni dei miei strumenti e articoli preferiti per iniziare.

TESSUTO

Se ci passa un ago, potete ricamarlo. Ho ricamato zanzariere, legno e anche il metallo (eseguendo prima dei fori), ma il tessuto è il più facile e quello non elasticizzato è il più facile di tutti. Se siete alle prime armi, vi consiglio qualunque tessuto liscio, robusto che non sia elasticizzato. Può essere pesante (come il denim) o leggero (come una tendina trasparente). Se utilizzate del tessuto di peso leggero, dovrete mettere sul retro un rinforzo termoadesivo. In questo modo il tessuto sarà stabilizzato e i fili rimarranno sul retro del lavoro senza essere visibili sul davanti.

Alcuni tessuti come quelli delle magliette aderenti richiedono alcuni passaggi supplementari per facilitare il ricamo (vedere Lavorare con tutti i tipi di tessuto, pagina 12).



FILATO

Se riuscite a infilarlo nella cruna di un ago, potete usarlo per ricamare! La seta da ricamo, il nastro, il filato di lana, il cordoncino e persino la corda, se l'ago ha la cruna abbastanza grande, vanno tutti benissimo.

Per le principianti consiglio un filo da ricamo di seta a 6 capi. Non costa molto, è facilmente reperibile in svariati colori e i capi separabili permettono di regolare lo spessore desiderato.



TELAJ DA RICAMO

Sono disponibili di diverse misure, tengono teso e liscio il tessuto, facilitando un ricamo ben fatto. Mi piacciono i telai di plastica colorati con una grande vite che li stringe facilmente. I telai di legno non sono costosi e sono facilmente reperibili, fate attenzione però che non abbiano schegge. Vi consiglio di acquistarli di misure diverse, i più apprezzati sono quelli da 100 mm, 180 mm e 300 mm.

AGHI

Gli aghi da ricamo hanno una cruna più grande di quelli da cucito (chiamati Sharp). Sono in vendita in confezioni di misure diverse. Per la maggior parte dei ricami è adatta una serie di aghi di misura da 5 a 10.

Se desiderate ricamare con un filo molto spesso, cercate gli aghi Chenille che hanno una cruna più grande di quelli da ricamo. Anche gli aghi da lana a punta arrotondata hanno la cruna grande, ma non essendo appuntiti, non lavorano così bene con la maggior parte dei tessuti.



Il vostro kit portatile

Ecco tutto quello che vi occorre!
Tengo i miei strumenti (aghi supplementari di misure diverse e un paio di piccole forbici affilate) in una vecchia scatola di latta per tenerli sempre in borsa. Il ricamo è un magnifico lavoro creativo portatile.

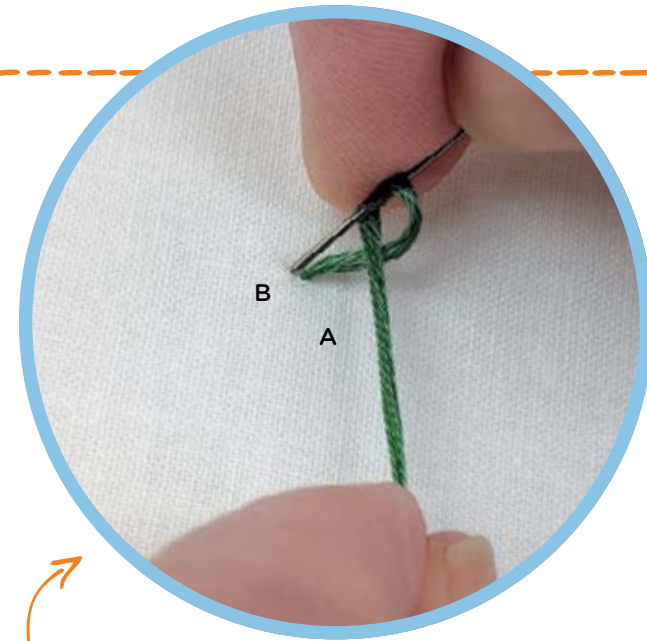
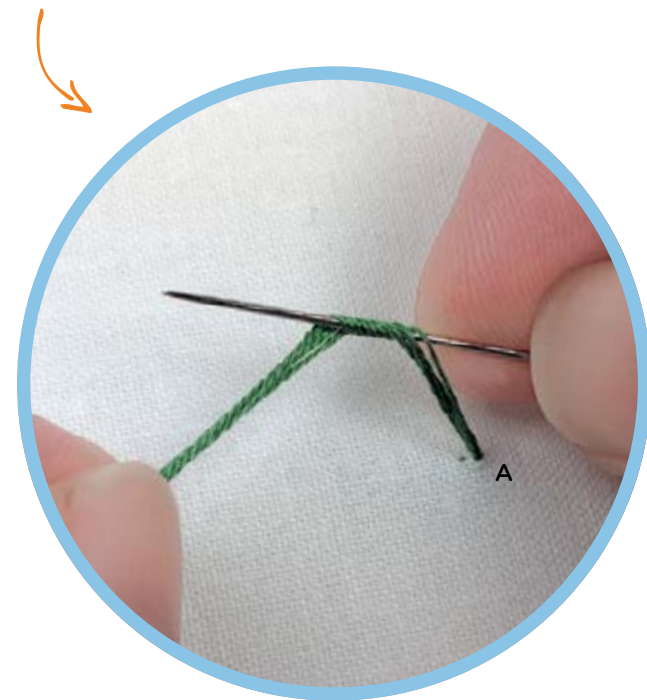
Punto nodini

Adoro questo punto. Non c'è niente di meglio per creare dei minuscoli pois. Ha la fama di essere complicato, quindi separerò ogni passaggio e vedrete che anche voi riuscirete a eseguirlo.

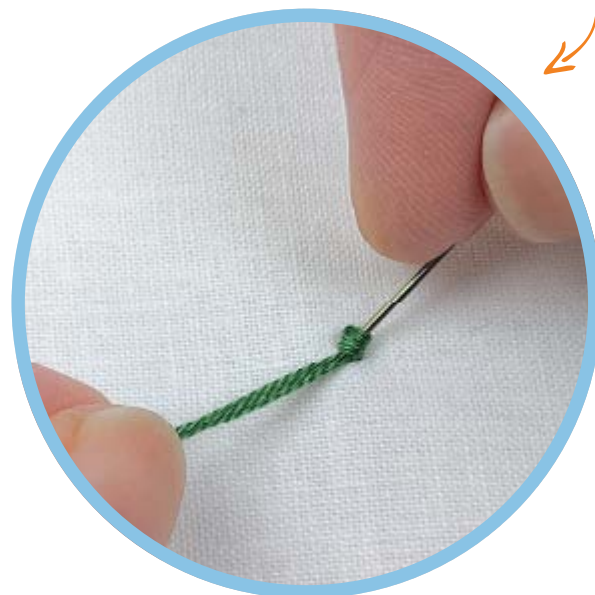
Nei cartamodelli del ricamo, *il punto nodini è rappresentato come un puntino*.

ESECUZIONE PASSO PASSO

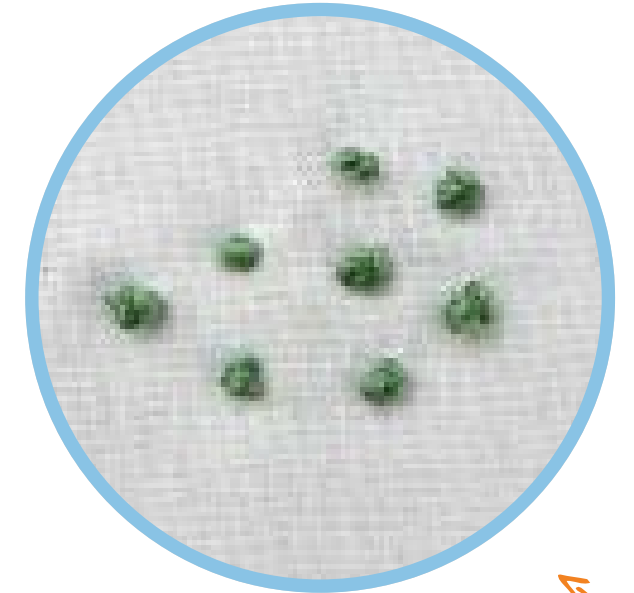
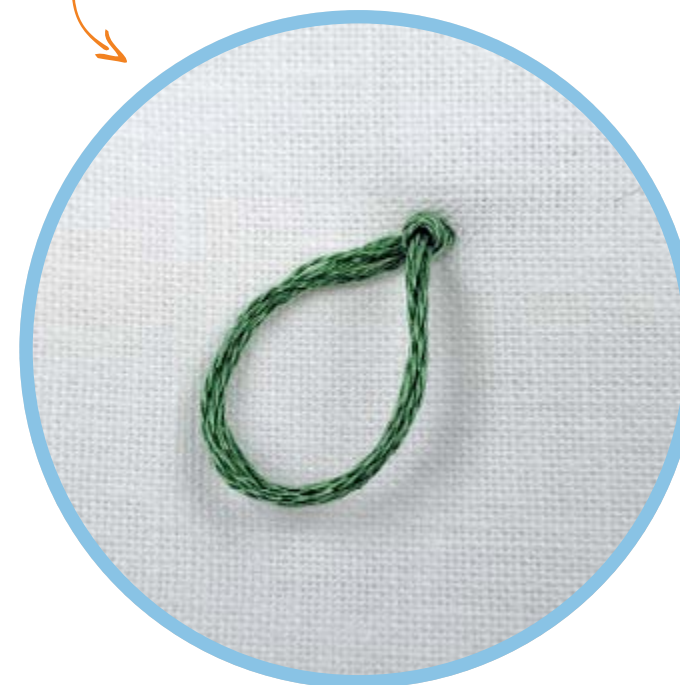
1. Per questo punto occorrono due mani, quindi sedetevi in modo che il telaio vi rimanga in grembo o sul tavolo.
2. Uscite dal retro del tessuto in A e fate passare completamente il filo in modo che non ci siano allentamenti sul retro. Tenete il filo di lavoro in una mano e l'ago nell'altra. Puntate l'ago lontano dal tessuto e avvolgete il filo di lavoro intorno all'ago una o due volte (mi piacciono molto i punti nodini eseguiti con due avvolgimenti, ma ne faccio uno soltanto se desidero un nodino davvero minuscolo).



3. Tenete il filo di lavoro con la mano non dominante in modo che gli avvolgimenti rimangano tesi (non stretti, non lenti, semplicemente tesi) intorno all'ago. Puntate di nuovo l'ago nel tessuto e iniziate a spingerlo verso il retro nel punto B, a pochi fili dal punto A.
4. Ora smettete di spingere l'ago. Inclinate l'ago lontano dalla mano che lo tiene appena un minimo in modo che quando tirate con la mano che tiene il filo, gli avvolgimenti scivolino dall'ago per posizionarsi contro la superficie del tessuto.



5. Una volta che gli avvolgimenti toccano il tessuto, fate passare del tutto l'ago. Continuate a mantenere pressione su quel filo fino a quando rimane un piccolo anello, della lunghezza di circa 5 cm.



6. Continuate con la mano che tiene il filo e estraete del tutto il punto. Brava, siete riuscite a eseguire un punto nodini. Scommetto che non sarà l'unico! Lo so che i passaggi sembrano tanti, ma con la pratica li eseguirete senza pensarci.

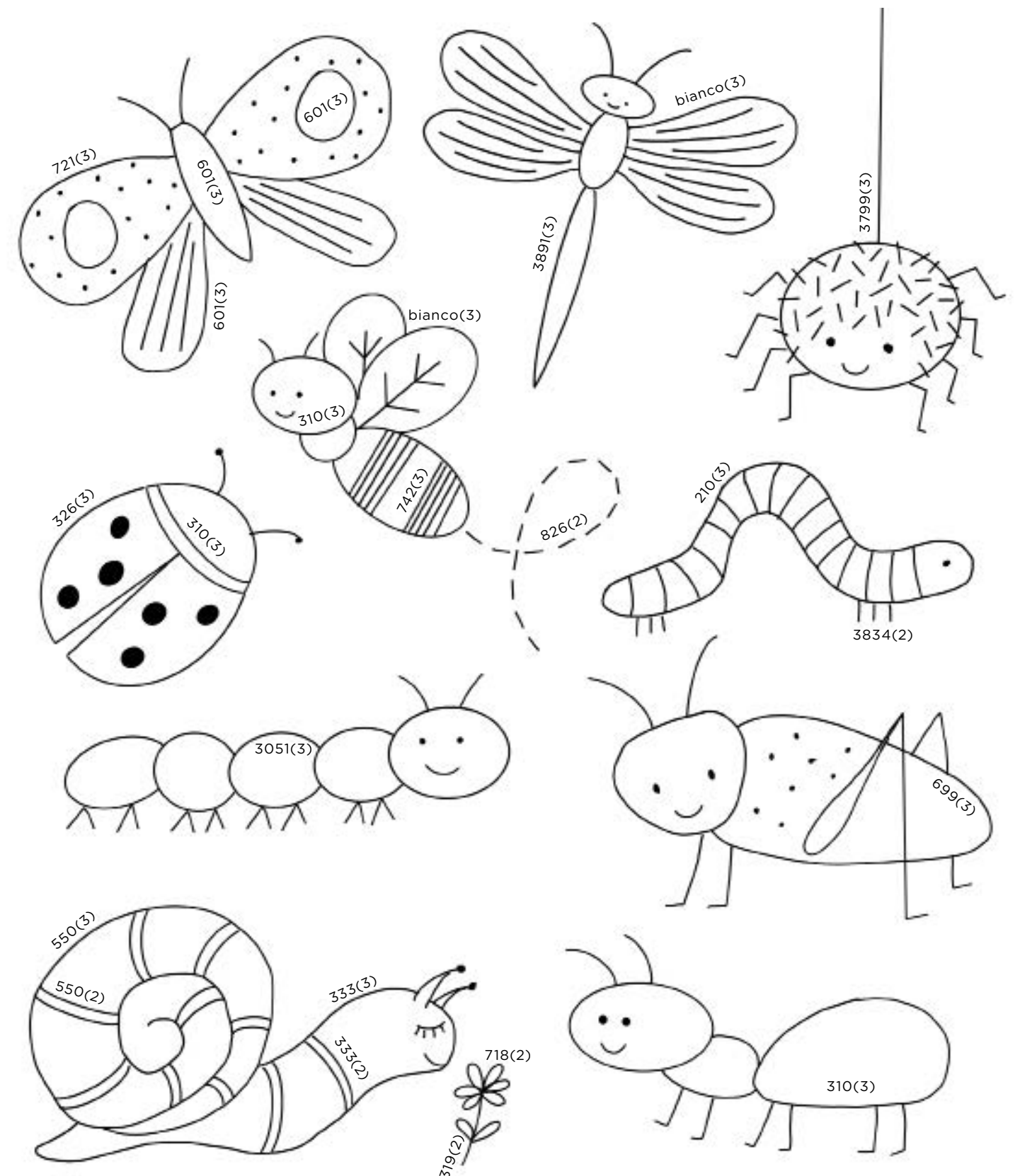
INDIVIDUAZIONE E RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

- Se il nodo tira troppo verso la parte posteriore, assicuratevi di non tornare di nuovo al punto A. Vi occorre un minuscolo ponte di tessuto su cui poggi il nodo, quindi assicuratevi che il punto B sia alla distanza di pochi fili dal punto A.
- Se desiderate dei nodi più grandi, usate più capi di filo. Se avvolgete il filo più di due volte spesso il risultato è un nodo sbilenco o un pasticcio ingarbugliato.
- Questo punto comporta molti avvolgimenti e torsioni e il filo potrebbe attorcigliarsi. Se questo accade, sollevate il lavoro, lasciando che il filo penzoli lento verso il basso. Il filo si sbroglierà da solo e sarà possibile ricominciare il lavoro.

INSETTI E ANIMALETTI CHE STRISCIANO



tutti gli occhi e le bocche 310(3)



MEZZI DI TRASPORTO

